

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-12 - Design
Nome del corso in italiano	Design per l'ambiente costruito <i>adeguamento di: Design per l'ambiente costruito (1388737)</i>
Nome del corso in inglese	Design for the Built Environment
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	P10
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	01/08/2019
Data di approvazione della struttura didattica	11/11/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.diacr.dbe.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici (apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili) includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione (dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda (dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione) nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, il curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Motivazioni: Il Corso di Studio in Design for the Built Environment (classe LM12), corso interamente in lingua inglese, si inserisce nell'impegno verso l'internazionalizzazione dell'Ateneo espresso nel documento (in via di approvazione) Politiche d'Ateneo e Programmazione.

La proposta formativa è ben motivata, fondandosi su una forte tradizione italiana nel campo del Design che ha vantato illustri maestri nell'Ateneo nel recente passato, e per tali ragioni risulta attrattiva per una platea internazionale. L'uso della lingua inglese appare quindi naturale. Poco approfondite le analisi degli sbocchi dei laureati di questa classe a livello nazionale e internazionale. Le consultazioni con le organizzazioni di settore sono limitate al livello locale.

Per quanto riguarda i requisiti di trasparenza, questi sono in gran parte soddisfatti dall'inserimento di dati richiesti nella SUA-CdS. In alcuni casi le informazioni, anche se presenti, sono troppo generiche. In particolare andrebbero meglio precisati i requisiti di ingresso, per favorire l'attrattività verso gli studenti provenienti da Atenei stranieri.

La proposta soddisfa ai requisiti di docenza, di risorse strutturali e di sostenibilità economico-finanziaria. La proposta soddisfa anche alla richiesta di non parcellizzare le attività didattiche.

Dalla lettura della scheda SUA appare che l'AQ del corso di studio è ben strutturata nell'organizzazione ma ancora piuttosto generica negli obiettivi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono state interpellate le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Nei pareri rilasciati è stata apprezzata l'interazione tra Università, Ordini, Rappresentanti degli Enti, Amministrazioni locali e Associazioni di produttori in campo industriale per rendere più efficace e proficua l'attività formativa.

Inoltre le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dell'artigianato, dei servizi e delle professioni contattate (ACEN, ANCE-Campania, Borsa Immobiliare Napoli, CESVITEC, Unione Industriali Napoli) hanno espresso valutazione positiva con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali di un corso aperto anche agli studenti stranieri e rivolto al mercato europeo ed extraeuropeo.

In data 05/12/2017 il Consiglio di Dipartimento ha approvato all'unanimità l'istituzione del Comitato di Indirizzo del DiARC e il relativo regolamento (cfr. www.diacr.unina.it)

Il Comitato di Indirizzo favorisce i rapporti tra la realtà universitaria e il mondo del lavoro per consentire ai Corsi di Studio di poter considerare in maniera appropriata i punti di vista delle Parti interessate. Il Comitato di Indirizzo si interfaccia con le attività della Commissione Didattica del Dipartimento e ha compiti consultivi sull'organizzazione didattica complessiva con la funzione di: esprimere suggerimenti sulle politiche della formazione; promuovere iniziative didattiche tese a potenziare le competenze tecniche; analizzare le competenze dei laureati rispetto ai reali fabbisogni del mondo del lavoro. Il comitato si è riunito una volta nel corso del 2018, in seguito a un incontro preliminare all'insediamento e sono state discusse tematiche riguardanti l'individuazione di possibili scenari all'interno dei quali saper intercettare le istanze di formazione più opportune.

L'offerta formativa, alla luce dei rapidi cambiamenti degli orizzonti di mercato e di preparazione culturale e tecnica nell'ambito dei Dipartimento di Architettura, richiede una revisione che tenga conto dell'evoluzione in termini di digitalizzazione spinta dei contenuti formativi. Questa esigenza è stata avvalorata dalla riunione del 25/7/2018, con gli stakeholder del comitato di indirizzo maggiormente interessati all'offerta didattica del Corso di Laurea in Design for the Built Environment.

Tale esigenza si è già concretizzata sia in una progressiva revisione della composizione dei moduli dei corsi integrati, sia mediante una modifica di ordinamento volta all'istituzione di un curriculum dedicato al Digital Design.

Infatti, lo spostamento dell'interesse sulle tecnologie abilitanti delineate da Industria 4.0, in cui l'incidenza delle ICT sul piano del Design e della creatività diventa sempre più rilevante, e lo sviluppo di nuove forme di Interaction Design (progettazione dell'interazione tra utente e sistemi meccanici e informatici) apre nuovi scenari in cui le tecnologie digitali richiedono la formazione di nuove competenze e di nuovi compiti per il designer.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

2) Parere su corsi di studio di nuova istituzione Atenei della Campania a.a. 2015/16;

||

Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Decano, sottoposta al Comitato la documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, invita il Rettore Manfredi a illustrare le proposte di nuova istituzione dei corsi:

[...]

2. Corso di Laurea Magistrale Classe LM 12 in Design per l'ambiente costruito (Design for the Built Environment);

[...]

Il Comitato, esaminata la documentazione, visti gli ordinamenti didattici dei corsi, tenuto conto delle linee guida approvate dal CUR nella seduta del 20/01/2015, all'unanimità, esprime parere favorevole in merito alla proposta di istituzione dei menzionati corsi di studio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale (appartenente alla classe di laurea LM-12) in "Design for the Built Environment" ha carattere internazionale ed è erogato in lingua inglese.

Il CdL si propone di formare una figura di progettista che si pone al centro dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito - inteso come luogo di relazione e interazione tra spazi, usi e comportamenti, prodotti materiali ed immateriali - in grado di assecondare i cambiamenti della vita contemporanea, a livello individuale e collettivo, nella dimensione pubblica e in quella privata.

Il CdL intende rispondere alle mutate condizioni del mercato del lavoro formando una figura di progettista flessibile capace di adattarsi alla richiesta di competenze in continua evoluzione, e in grado di muoversi nei diversi campi del design, dal progetto d'interni a quello del design digitale, approfondendo le filiere concettuali e di processo che consentano di leggere la complessità dei contesti, dell'innovazione degli scenari della produzione, delle condizioni d'uso e delle caratteristiche di mercato, coniugandoli con le attività progettuali e di coordinamento delle fasi dall'ideazione alla distribuzione e alla comunicazione. Ciò presuppone un approccio progettuale collaborativo e multidisciplinare tipico del design, che si avvale di molteplici conoscenze (culturali, tecnico-scientifiche, di comunicazione, di rappresentazione, degli aspetti d'uso e di fruizione, storico-critiche), considerandone le implicazioni sociali ed etiche.

Il CdL è strutturato in un primo anno comune ed in un secondo anno articolato in due percorsi curriculari.

L'offerta formativa del I anno è organizzata intorno ad un nucleo di insegnamenti di base di base, che intreccia campi del sapere necessari alla formazione collaborativa e multidisciplinare tipica del design e che si avvale di molteplici conoscenze (culturali, tecnico-scientifiche, di comunicazione, di marketing, di rappresentazione, degli aspetti d'uso e di fruizione, storico-critiche), considerandone le implicazioni tecniche, sociali ed etiche.

Al termine del I anno di corso gli studenti possono optare per uno dei due curriculum:

a) Exhibit Design

b) Digital Design

I due curriculum sono organizzati intorno ad una formazione specialistica, orientata a delineare profili professionali specifici, il primo nel campo della progettazione di interni e dell'allestimento di spazi temporanei, l'altro nel campo della progettazione per l'ambiente digitale.

Il curriculum "Exhibit Design" intende formare figure specializzate nel settore del design applicato agli interni, alle componenti e ai sistemi che li definiscono, agli oggetti ed ai manufatti che li attrezzano, alla comunicazione dei contenuti e dei valori espressi, con particolare riferimento ai principi dell'abitare in ambito domestico, agli allestimenti temporanei, museali e commerciali, alla messa in scena di eventi e manifestazioni, alla scenografia e di tutti gli oggetti, arredi, strutture e componenti in grado di determinare la qualità e le prestazioni dello spazio, siano essi derivanti dalla produzione industriale che da filiere produttive di tipo artigianale.

Obiettivo del curriculum è quello di fornire le necessarie competenze nel campo dell'Interior ed Exhibit design, offrendo agli studenti un approccio innovativo allo sviluppo di tutte le fasi di progetto, dall'ideazione concettuale al controllo esecutivo delle fasi di attuazione delle soluzioni proposte, in modo da riuscire a controllare e gestire tutte le fasi ideative ed esecutive, di un evento culturale, comunicativo o commerciale, in rapporto ai tempi di fruizione da parte dell'utente e alla sua durata complessiva e di potersi, quindi, utilmente inserire all'interno dei processi economici legati all'economia della conoscenza.

Il Curriculum "Digital Design" intende formare figure specializzate nel settore della produzione di prodotti, servizi e sistemi digitali, fortemente indirizzate all'innovazione, in cui la componente di interazione digitale e comunicativa è preminente, che sappiano dialogare con una committenza evoluta ed emergente, quale quella relativa ai temi dell'accessibilità, del design for everyone, delle tematiche di frontiera dell'industria digitale, della comunicazione multimediale, della realtà aumentata (IoT, makers, app development, user centred design, interaction design, A.R.).

Obiettivo del curriculum è quello di fornire le necessarie competenze nel campo del Digital e dell'Interaction Design basate su un approccio centrato sull'utente,

offrendo agli studenti un approccio innovativo rivolto alla gestione ed al coordinamento del processo di progettazione, dall'ideazione al prototipo, dal test alla validazione e, in particolare, alla implementazione di prodotti digitali complessi (siti web, piattaforme comunicative, programmi e strumenti per desktop, applicativi per dispositivi mobili, prodotti interattivi indossabili e/o ambientali).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Impostare criticamente e risolvere specifiche tematiche progettuali attraverso l'elaborazione di concept di prodotti e sistemi innovativi fino alla loro produzione industriale con un alto grado di specializzazione, sapendo stabilire le corrette relazioni fra concezione formale e i requisiti funzionali, morfologici, simbolici, linguistici, tecnico e costruttivi che concorrono alla piena realizzazione e funzionamento del prodotto nel rispetto del programma stabilito, dei processi produttivi e delle esigenze dei destinatari del progetto stesso;
- Stabilire ed integrare nel contesto territoriale, economico e produttivo di riferimento le corrette relazioni tra il progetto e le più avanzate soluzioni innovative tecnologiche e industriali disponibili sul mercato;
- Individuare e gestire i principali aspetti comunicativi di sistemi di identità complessi legati a processi culturali e produttivi e di eventi culturali temporanei;
- Analizzare e modellizzare i comportamenti di livello individuale e collettivo/sociale;
- Approfondire la storia e la cultura del design e la storia delle arti visive nel suo intero sviluppo ed in particolare i lineamenti portanti della ricerca contemporanea del disegno industriale e dei movimenti artistici ad esso riferibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Progettare soluzioni innovative che richiedono il ricorso all'applicazione dell'interdisciplinarietà e di pratiche collaborative;
- Cogliere in anticipo ed interpretare le trasformazioni in atto nella società, i fattori sociali e culturali dello sviluppo economico, la formazione e la richiesta della domanda, la struttura imprenditoriale, le tecnologie ed i processi di produzione degli oggetti, i trasferimenti di tecnologie da settori esterni, le capacità tecniche e gestionali necessarie per la pianificazione del prodotto di serie;
- Usare la propria creatività per sviluppare idee, metodi, strumenti di intervento, per migliorare la qualità della vita attraverso la visione di nuovi scenari socio-culturali e tecnologici e di nuove tendenze socio-comportamentali;
- Eseguire lo sviluppo esecutivo di progetti di artefatti e sistemi, anche complessi, sviluppati alle diverse scale di approfondimento, da quelle generali a quelle di dettaglio, sapendone controllare tutte le implicazioni in ordine a problemi di concezione formale, funzionale, tecnica e produttiva;
- Redigere un progetto di design applicando le metodologie di intervento più appropriate in modo da definire con precisione il relativo programma di sviluppo e realizzazione;
- Condurre una ricerca scientifica di carattere storico-critico-tecnologica corredata da una adeguata bibliografia.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente magistrale sarà spinto a intraprendere azioni di progetto caratterizzate dalla padronanza di appropriate metodologie coerenti con scenari assunti in modo critico. Lo studente, anche attraverso i contributi forniti dai corsi teorici, sarà portato ad assumere un suo personale "punto di vista", a definire un proprio filtro interpretativo e a motivare le proprie scelte progettuali, dimostrandone la coerenza rispetto alle premesse. Obiettivo del corso è quello di favorire un processo di formazione, inteso come capacità da parte dello studente di sviluppare una propria autonomia di pensiero critico e di capacità selettiva dei riferimenti e delle soluzioni progettuali. Tali risultati di apprendimento verranno verificati, in particolare, attraverso modalità in itinere di esposizione individuale e di gruppo dei propri elaborati e di attività progettuali, nonché tramite la costruzione di occasioni di confronto con esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle istituzioni. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro svolto. In particolare nel lavoro della Prova finale dovrà essere evidente la maturità critica dello studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente magistrale deve maturare la capacità di esprimere adeguata "forma" alle soluzioni di progetto, in maniera coerente sia con la contemporaneità e i suoi linguaggi espressivi, sia con le "radici" storico-culturali di quei linguaggi, alla luce dell'importanza assunta oggi dalle componenti grafiche e comunicative nell'ambito delle attività di progetto. Le competenze comunicative riguarderanno le modalità di presentazione delle proposte alle diverse scale, in relazione alla messa a punto di una globale "regia" comunicativa, fortemente legata agli aspetti peculiari di ciascun progetto. Lo studente, sarà portato a sperimentare nuove e più evolute modalità di rappresentazione e comunicazione dei risultati del proprio lavoro, ma anche a misurarsi con il problema della competenza linguistica richiesta dalla laurea magistrale. Tali risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere nel corso della discussione delle prove previste per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La Prova finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle abilità comunicative dello studente sia in termini teorici che visivi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le esercitazioni sperimentali di progetto e di prototipazione sono finalizzate a fornire allo studente capacità di analisi e conoscenza per leggere ed interpretare gli scenari contemporanei individuandone le esigenze, le criticità, le opportunità progettuali, guardando i diversi saperi disciplinari che concorrono nell'esperienza progettuale. Lo studente deve essere in grado di strutturare e articolare la risposta progettuale, motivandone le scelte dal punto di vista processuale, tecnico-espressivo e della loro capacità di introdurre fattori innovativi sul piano sia del servizio che della qualità formale delle soluzioni proposte. Da questo punto di vista la capacità di apprendimento sarà valutata come capacità non tanto di riproduzione delle conoscenze trasmesse, quanto di una loro rielaborazione originale, in tutte le fasi del percorso formativo. Tali risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere nel corso della discussione delle prove previste per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali. La Prova Finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento, poiché dovrà dimostrare la capacità dello studente di approfondimento autonomo di tematiche specifiche e acquisizione di competenze e conoscenze integrative a supporto degli elaborati presentati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso alla Laurea magistrale avviene tramite presentazione di apposita domanda on line ed è subordinata alla valutazione della carriera pregressa da parte di apposita Commissione il cui giudizio è insindacabile. Nei casi di esclusione la Commissione motiverà adeguatamente la decisione. È possibile accedere alla Laurea magistrale sia nel primo che nel secondo semestre. Trattandosi di un CdL erogato in lingua inglese, la conoscenza di tale lingua, secondo i livelli indicati dall'Ateneo, costituisce requisito all'immatricolazione.

È richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore al B2 del QCER. Inoltre, occorre che i laureati siano in grado di utilizzare fluentemente l'italiano. Pertanto al momento dell'accesso, nel corso di un colloquio, sarà verificato il livello di conoscenza della lingua italiana; qualora tale livello non sia sufficiente gli studenti, essi dovranno necessariamente includere nei propri percorsi di studio attività finalizzate all'apprendimento ed al rafforzamento delle conoscenze della lingua italiana.

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale è subordinata al possesso della Laurea di I° livello in classe L-04 (Disegno Industriale); L-03 (Arti figurative), L-07 (Ingegneria civile e ambientale); L-09 (Ingegneria industriale); L-17 (Scienza dell'Architettura); L-21 (Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale); L-23 (Scienza e Tecnica dell'edilizia), L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), ovvero di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in cui si siano adempite quelle attività formative che caratterizzano la classe L04; L-03; L07; L09; L17; L21; L23; L31; ovvero di Titolo equivalente avente valore di "Bachelor degree", "First degree" o "Undergraduate degree", rilasciato dal sistema universitario in lingua inglese della durata di tre o quattro anni corrispondenti ad almeno 180 ECTS.

L'ammissione avverrà previa verifica del percorso formativo del candidato e la successiva valutazione del curriculum e di altre attività formative o extra-didattiche svolte. Le modalità specifiche di verifica della preparazione dei candidati saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai sensi del DM 270/04 art. 11 comma 5, la prova finale della LM in Design per l'ambiente costruito (Design for the Built Environment) consiste nella presentazione di una tesi elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori. L'elaborato ha carattere di sperimentazione e originalità e può riguardare:

- il progetto di un prodotto/sistema studiato fino anche nei suoi aspetti prototipici;
- il progetto strategico, integrato e comunicativo relativo all'allestimento di spazi indoor e outdoor;
- il progetto di dispositivi digitali e interattivi;
- avanzamenti disciplinari sul piano teorico e storico-critico.

In tutti i casi, l'elaborato deve contenere una premessa di carattere metodologico che illustri i fondamenti disciplinari, le ragioni e le finalità conoscitive entro cui è stato costruito il percorso di ricerca, i caratteri sperimentali e gli elementi che costituiscono contributi originali del candidato. La tesi deve costituire un'importante occasione formativa a completamento del percorso didattico. Tale elaborato è pertanto un'opera individuale che può essere sviluppata entro una più articolata attività condotta in collaborazione con altri studenti. Negli esiti finali tuttavia deve essere chiaramente riconoscibile il contributo del singolo candidato.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In riferimento alla richiesta di motivazione dell'inserimento tra le attività affini/integrative di attività caratterizzanti previste dal DM, si comunica che, trattandosi di un mero errore materiale, si è provveduto ad inserire correttamente il SSD ING-IND/16 - Tecnologia e sistemi di lavorazione tra le attività caratterizzanti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Designer nel campo dell'interazione digitale e dell'allestimento di spazi temporanei

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Design for the Built Environment potranno svolgere attività progettuali articolate, coordinando tutte le competenze coinvolte nel progetto di sistemi integrati e di prodotti nel campo dell'Exhibit Design e dell'Interaction Design, finalizzandole all'ottenimento di specifici obiettivi. In particolare il CdL in DBE forma figure professionali capaci di:

- controllare e gestire il processo ideativo ed esecutivo di un evento culturale, comunicativo o commerciale, in rapporto ai tempi di fruizione da parte dell'utente e alla sua durata complessiva;
- controllare e gestire il processo progettuale finalizzato alla produzione di prodotti, servizi e sistemi digitali, fortemente indirizzate all'innovazione, in cui sono preminenti l'approccio centrato sull'utente, l'interazione digitale e comunicativa, il rapporto uomo-macchina.

competenze associate alla funzione:

Nell'elenco delle professioni ISTAT non sono presenti definizioni che consentono di descrivere con pertinenza le competenze e le professionalità dei profili formati all'interno del corso di Laurea magistrale in Design for the Built Environment, già presenti nel mercato delle professioni intellettuali e creative. Pertanto, oltre ad indicare la Classe professionale come suggerito nel caso di mancata corrispondenza con le caratteristiche specifiche del profilo professionale, si segnala di seguito una serie di competenze/ruoli professionali che meglio chiariscono le potenzialità professionali del laureato di II livello in questo percorso di studi. In particolare:

- competenze nel settore del design applicato agli interni, alle componenti e ai sistemi che li definiscono, agli oggetti ed ai manufatti che li attrezzano, alla comunicazione dei contenuti e dei valori espressi;
- competenze nella gestione e coordinamento del processo di progettazione, dall'ideazione al prototipo, dal test alla validazione e alla implementazione di prodotti digitali complessi come siti web, piattaforme comunicative, programmi e strumenti per desktop, applicativi per dispositivi mobili, prodotti interattivi indossabili e/o ambientali.

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno trovare la naturale collocazione all'interno di:

- team di progetto, sviluppo e comunicazione nel campo dell'allestimento e della valorizzazione del patrimonio territoriale e dei beni culturali;
 - aziende produttrici operanti nei vari campi della produzione di componenti allestitive;
 - istituzioni sociali e culturali, quali Musei, Fondazioni culturali, Enti e Amministrazioni pubbliche attive nella produzione culturale;
 - aziende che necessitano di specialisti in grado di porre in valore, sia sul piano fisico che immateriale, il patrimonio costituito dall'identità aziendale;
 - aziende che operano nei settori avanzati della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie;
 - team di ricerca, progettazione e sviluppo di aziende, imprese e industrie operanti nei settori dei servizi e dei prodotti digitali complessi, come l'automotive, l'elettronica di consumo, l'industria dell'intrattenimento, dei beni culturali, dei servizi alle persone, nella distribuzione e vendita, nell'automazione domestica e d'ufficio, nell'assistenza sanitaria e nell'accessibilità;
 - team di progetto, sviluppo e marketing, nelle unità commerciali attraverso la gestione dell'esperienza del consumatore;
 - società di consulenza per l'innovazione di prodotto e di processo;
 - studi professionali di comunicazione, design e architettura, nella grande distribuzione, nelle società di telecomunicazioni e di servizi.
- Il Laureato DBE potrà inoltre lavorare come project manager e design officer nei campi di applicazione delle tecnologie digitali e come libero professionista e/o promotore di nuove attività e di start-up innovative.

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	36	48	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	24	40	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			72 - 112	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/19 - Restauro ICAR/21 - Urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		8	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			20 - 35

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 171

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

La presenza tra le attività caratterizzanti di alcune discipline del campo delle scienze umane e sociali è dovuta alla volontà di evidenziare, da un lato la componente sociale del profilo di laureato che si intende formare, dall'altro il nuovo ruolo della figura del designer nei processi di definizione della cultura materiale della contemporaneità.

RAD chiuso il 20/05/2019